

EMERGENZA CORONAVIRUS

Ingresso vietato a chi proviene da 13 Paesi, tra cui Macedonia e Bosnia Erzegovina. «Come devono comportarsi gli agenti di polizia?»

Allarme Covid alle frontiere

Il deputato leghista Tonelli contro il ministro Speranza: «Come fidarsi delle autocertificazioni?»

PIETRO DE LEO

... L'intreccio tra il Covid e l'immigrazione clandestina sta mostrando tutte le sue pericolose criticità, in un'Italia che, per scelte ideologiche, è arrivata evidentemente im-

preparata al pericolo di queste settimane, ossia che il contagio viaggiasse lungo le rotte. Peraltro, c'è un particolare punto dolente che riguarda quella balcanica. A sollevare il problema è **Gianni Tonelli**, deputato della Lega, poliziotto e già segretario del Sap, sindacato autonomo di polizia. Punta il dito contro un'ordinanza del ministero della Salute che, ha dichiarato qualche giorno fa, «ha vietato l'ingresso e il transito in Italia alle persone che nelle ultime due settimane hanno soggiornato o transitato in una lista di 13 Paesi tra cui Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina. All'ingresso in Italia ovvero all'atto dell'imbarco sul vettore aereo o marittimo le persone provenienti da tutto il mondo dovranno autocertificare il non soggiorno o transito nei 13 Paesi inseriti nella

black list».

Attorno a quest'autocertificazione, infatti, si snodano alcuni problemi. «Come dovranno comportarsi gli agenti di polizia?», si chiede Tonelli,

parlando a *Il Tempo*. Il fatto non è di poco conto: «Spesso i clandestini provenienti dalla rotta balcanica sono persone di cui non conosciamo nemmeno l'identità, come possiamo fidarci delle autocertificazioni?». Peraltro, prosegue il deputato leghista, «basta aprire la cartina geografica per vedere come la rotta balcanica attraversa la Bosnia-Erzegovina e il Montenegro Nord e va

anche ricordato un video diffuso dalla tv turca qualche mese fa in cui veniva spiegato l'itinerario per arrivare a Bologna. Perché Erdogan fa così, quando non si trova d'accordo con l'Ue minaccia di far venire qua gli immigrati e mostra loro la strada».

Dunque, una situazione pericolosa. Per questo motivo, Tonelli ha presentato un'interrogazione al governo per chiedere che tipo di atteggiamento devono assumere gli agenti nel gestire un documento ad ampi margini di falsa compilazione. «Anche se

oramai è chiaro che in questa legislatura le interrogazioni si presentano non per ottenere una risposta, che tanto non arriva, ma più che altro per sollevare il problema».

Il tema, peraltro si aggancia con la situazione che stanno vivendo donne e uomini delle Forze dell'Ordine in questi giorni di trend in crescita degli arrivi e i problemi (anche di ordine pubblico, considerando l'impatto su popolazioni locali tenute segregate in casa per due mesi) emersi nei luoghi d'approdo della rotta del Mediterraneo centrale.

Tonelli ha svolto un sopralluogo nel centro della Contrada Cifali in provincia di Ragusa. Proprio da lì, qualche giorno fa, sono stati trasferiti 11 risultati positivi al Covid, portati nel capoluogo di provincia. «Quel centro - racconta - è difficilissimo da controllare, prima era un'azienda agri-

cola. Già ne sono scappati 100». Da qui si capisce quanto il pericolo contagio da fenomeni come questo sia molto concreto. «Basterebbe riorganizzare le procedure, co-

me ha chiesto il **Sindacato autonomo di polizia**: prima

svolgere lo screening sanitario su ogni singolo immigrato, così si ha contezza della situazione, e poi partire con le operazioni di polizia, come il fotosegnalamento e le altre fasi».

Con questi arrivi così intensi di malati, infatti, gli agenti in prima linea sono più esposti al contagio. Il rischio in agguato lo si è visto a Roccella Jonica, con 25 agenti del commissariato di Siderno messi in quarantena. «È in ballo il controllo del territorio - è l'allarme di Tonelli - se si svuotano i commissariati, la criminalità festeggia». E poi lancia l'appello: «I poliziotti non si sono mai tirati indietro durante l'emergenza, neanche quando questo governo di irresponsabili ha chiesto delle azioni che a loro risultavano repellenti, come sanzionare una mamma che usciva con il proprio figlio dopo settimane di chiusura, o chi se ne usciva da solo a pescare con il gommoni. Ora, però, non si tratti la polizia come carne da macello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centri di accoglienza

«Bisogna riorganizzare le procedure: prima di far partire le operazioni di polizia bisogna eseguire screening sui migranti»

11

Positivi
Gli immigrati malati di Covid-19 nel centro della Contrada Cifali (Ragusa), difficilissimo da controllare: già sono scappati 100 stranieri

25

Agenti
I poliziotti del commissariato di Siderno messi in quarantena in seguito all'arrivo a Roccella Jonica di immigrati con contagio da coronavirus

Problema sanitario

Con arrivi così intensi di malati nel nostro Paese, le forze dell'ordine sono le persone che più rischiano il contagio



Peso: 57%



Sbarchi

In questi giorni il trend di arrivi di immigrati, sia alla frontiera orientale con la Slovenia, dall'Africa sulle coste siciliane e calabresi, è in costante crescita. Con l'aumento degli sbarchi si moltiplica il rischio di importare in Italia persone contagiate dal coronavirus



Peso:57%